

PA TURISMO IN BICI



# LA SOSTENIBILITÀ PEDALA

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Lasciato alle spalle il confine austriaco la Ciclovia Alpe Adria procede su tracciato dedicato alla volta di Tarvisio. Il percorso è stato premiato nel 2016 nell'ambito dell'Italian Green Road Award.

Camper più bici, un binomio che funziona.

Accanto alle proposte ad hoc nelle pagine dei viaggi e allo speciale sulla piccola mobilità vediamo qual è, più in generale, l'impatto del turismo a due ruote sull'economia e l'ambiente in Italia e in Europa.

A CURA DI **MICHELA BAGATELLA**  
E **ELENA CAPPIELLO**

**V**uoi contribuire a ridurre le emissioni di carbonio? Fai ricorso al "trasporto attivo", o per dirla in altre parole cammina e pedala. È questo in sintesi il risultato di una recente ricerca dell'University of Oxford's Transport Studies Unit pubblicata sulla rivista scientifica Global Environmental Change e compiuta su un campione di residenti in alcune delle maggiori città europee. L'indagine ha dimostrato che basterebbe usare la bici in almeno uno degli spostamenti quotidiani abitualmente effettuati in automobile per ridurre le emissioni di carbonio di un singolo di circa mezza tonnellata in un anno. E ancora, lasciare ferma l'auto e andare a piedi o in bici (muscolare o a pedalata assistita che sia) per almeno un giorno alla settimana avrebbe già un importante impatto positivo sul contenimento dell'inquinamento.

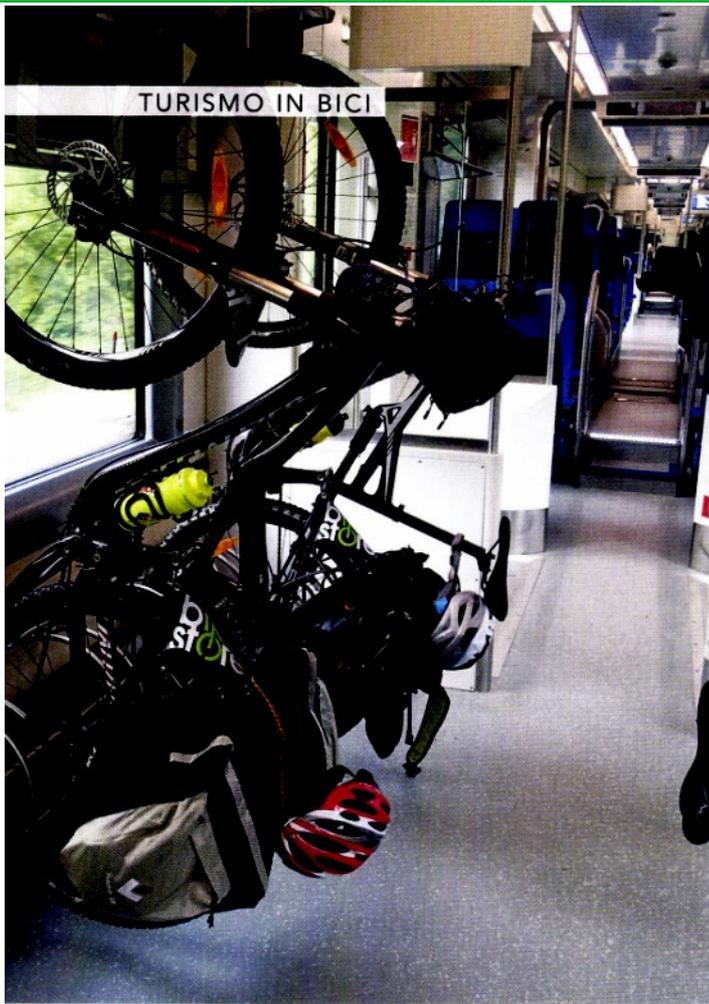
A distanza di pochi mesi dalla prossima COP26, il summit delle Nazioni Unite per il clima in programma a Glasgow il prossimo novembre in cui si farà il punto sulle azioni da intraprendere da parte dei singoli stati nel decennio attualmente in corso, ci sembra significativo mettere l'accento sul legame intrinseco, vorremmo dire indissolubile, fra mobilità dolce e turismo all'aria aperta; e dedicare un approfondimento alla bicicletta, il miglior "complemento di moto a luogo" del camper.

## UN GRANDE RITORNO

Che la bici stia vivendo un grande ritorno sono i numeri a dimostrarlo, con oltre due milioni di due ruote vendute nel 2020 – complici anche gli incentivi previsti dal Decreto Rilancio – che hanno segnato un +17% rispetto al 2019. Il suo utilizzo sempre più marcato nel tempo libero trova conferma nel Rapporto sul Cicloturismo realizzato da [Isnar-Unioncamere](#) e Legambiente: si stima che circa cinque milioni di italiani hanno fatto uso della bicicletta nel corso della propria vacanza estiva 2020, con una spesa di circa quattro miliardi di euro sui ventitré totali.

Cosa ci attende nei prossimi mesi?

«Per il cicloturismo siamo pronti a registrare un'altra stagione record per il nostro paese che può contare su due milioni di biciclette in più rispetto all'anno precedente e su un giro d'affari compreso fra i cinque e i sette



TURISMO IN BICI

**QUI ACCANTO**, una carrozza del trasporto ferroviario locale attrezzata per il trasporto di biciclette.

**A FRONTE**, il passaggio della Ciclovie Alpe Adria lungo il ponte che collega l'isola su cui sorge Grado alla pianura.

## CICLOVIE DA OSCAR

Vediamo di seguito quali sono le ciclovie premiate nel corso delle annate precedenti dell'Italian Green Road Award.

### 2015 ASSISI-SPOLETO-NORCIA (UMBRIA)

Da Assisi si raggiunge Spoleto con cinquanta chilometri di percorso sostanzialmente pianeggiante toccando Rivotorto, Cannara, Bevagna e Campello sul Clitunno. Altriciantochilometri separano Spoleto da Norcia, raggiungibile seguendo il tracciato della ex ferrovia che risale la Valnerina (in questa parte sono presenti interruzioni e varianti: è bene informarsi preventivamente prima di mettersi in viaggio).

### 2016 ALPE ADRIA (FRIULI VENEZIA GIULIA)

Il tratto in territorio italiano del tracciato (la parte austriaca prende il via da Salisburgo) tocca Tarvisio, la Val Canale, e Pontebba seguendo una ferrovia dismessa con ponti che offrono spettacolari vedute sul corso del Fella. Si scende a Gemona e si prosegue fino a Udine e oltre per strade secondarie. Da Palmanova a Grado il percorso è interamente dedicato e tocca la basilica di Aquileia e la sua area archeologica.

### 2017 CICLOVIA DELL'AMICIZIA (VENETO)

Percorso che collega Monaco a Venezia utilizzando piste ciclabili già esistenti e strade secondarie a bassa percorrenza. Il tratto veneto si snoda dal Passo Cimabanche fino alla Serenissima seguendo la Ciclovie delle Dolomiti e i percorsi lungo i fiumi Piave e Sile.

### 2018 CICLOVIA DELL'OGGIO (LOMBARDIA)

Un percorso di circa duecentottanta chilometri che attraversa da nord a sud il territorio lombardo incontrando le province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. La partenza è posta al Passo del Tonale, a 1.883 metri di quota nel cuore delle montagne del Parco dell'Adamello, mentre l'arrivo - a 21 metri sul livello del mare - è presso il Ponte di Barche a San Matteo delle Chiaviche: 1.862 metri il dislivello lungo un percorso all'80% su asfalto e 20% su sterrato.

### 2020 BIKE TO COAST (ABRUZZO)

Una ciclovie di centotrentuno chilometri che si snoda in gran parte sul vecchio tracciato ferroviario affacciato al mare, da Martinsicuro a San Salvo; un percorso prevalentemente costiero che proprio nella spettacolare Costa dei Trabocchi offre panorami di grande suggestione, ideali da percorrere sulle due ruote.

miliardi di euro» afferma Sebastiano Venneri, responsabile turismo Legambiente. «Lo sviluppo del turismo di prossimità e la crescita del mercato delle e-bike hanno favorito, inoltre, la scoperta di nuovi territori ciclabili. È necessario ora dare spazi nuovi e sicuri a questa voglia di pedali: nuove ciclovie, ma anche nuovi ciclo-itinerari ricavati sulle strade a bassa intensità di traffico, in modo da creare prodotti turistici di pronto utilizzo che diano futuro alle aree interne del nostro paese».

I risultati dell'Osservatorio del Cicloturismo, curato da Legambiente insieme a [Isnart](#), saranno presentati dal 18 al 20 giugno a Pescara in occasione dell'edizione 2021 di Italian Green Road Award, l'Oscar Italiano del Cicloturismo che vede Peugeot in qualità di title Sponsor, Legambiente e Istituto di Credito Sportivo quali sponsor istituzionali e a cui partecipa anche Ferrovie dello Stato Italiane.

L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo di "vie verdi", ovvero l'insieme di strade riservate esclusivamente a mezzi non motorizzati, strade bianche con poco traffico e ancora vie secondarie a bassa percorrenza. Il premio, giunto alla sesta edizione e con una giuria composta da giornalisti, opinion leader, sponsor, esperti e personalità dei settori bike, ambiente e turismo prende in considerazione percorsi identificati con nome e segnaletica, studiati per consentire ai ciclisti di percorrerli in sicurezza.

## I NUMERI DELLA BICI IN ITALIA

**2.010.000** biciclette vendute  
nel 2020 (+17%)

**5.000.000** gli italiani che hanno fatto  
uso della bicicletta nel corso della  
propria vacanza estiva 2020, con una  
spesa di circa 4 miliardi di euro

**5-7** i milioni di euro del giro d'affari  
generato dal cicloturismo in Italia

**1.000** e **1.626** i chilometri di piste  
ciclabili urbane e metropolitane  
e quelli di piste turistiche previsti  
dal Piano Nazionale di Ripresa  
e Resilienza attraverso il Piano  
nazionale ciclovie



TURISMO IN BICI

**CICLISTI DEL VECCHIO CONTINENTE, UNITEVI!**

La European Cyclists' Federation (ECF) raccoglie oltre ottanta organizzazioni e ha lo scopo di promuovere la mobilità sostenibile e il benessere pubblico stimolando l'allocazione di fondi e la creazioni di politiche sensibili all'argomento all'interno delle istituzioni dell'Unione Europea.

**... E IN EUROPA?**

In un report prodotto nel 2017 dalla Confederation of the European Bicycle Industry si dichiara che il ciclismo è uno dei maggiori settori green del continente e genera annualmente dodici miliardi di euro nella produzione industriale e oltre un miliardo in investimenti.

I benefici totali del settore vanno però ben al di là della semplice produzione: un prospetto pubblicato nel dicembre 2016 dalla European Cyclists' Federation (ECF) prende in considerazione il mondo della dueruo-te allargando il campo d'indagine anche all'impatto sui trasporti, sulla salute e sull'assistenza sanitaria, nonché sulle politiche sociali e ambientali. Ebbene, i benefit apportati dal mondo del ciclismo all'economia europea ammontano a oltre cinquecentotredici miliardi di euro l'anno. Un giro di affari che dà lavoro a oltre seicentomila persone, come riportato nel documento EU Cycling Strategy sottoposto nel giugno 2016 all'allora commissaria europea per i trasporti Violeta Bulc dalla ECF in collaborazione con numerose realtà nazionali e internazionali. Emerge inoltre che la maggior parte di questi impieghi, oltre quattrocentocinquantamila, sono legati proprio al mondo del turismo.

Ormai datata ma ancora considerata un punto di riferimento l'indagine conoscitiva del 2012 affidata dal Parla-



Seguendo il percorso dell'EuroVelo 13 si pedala lungo la Cortina di Ferro, la linea di confine che fino al 1989 divideva in due l'Europa e il mondo (in questa immagine, il ponte che supera il fiume Werra a Vacha, in Germania); per la sua alta valenza storica è stato riconosciuto nel 2019 Itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

118 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

TURISMO IN BICI

mento Europeo alla University of Central Lancashire e alla NHTV Breda University: già quasi dieci anni fa l'indotto prodotto dal cicloturismo era pari a quarantaquattro miliardi di euro l'anno. Emerge inoltre che più due miliardi erano le giornate in un anno dedicate dai cittadini europei alle gite in sella alla dueruote, e oltre venti milioni erano gli itinerari che prevedevano di trascorrere almeno una notte lungo il percorso.

Infine, dalla ricerca dell'ECF del 2016 si evince che sono centotrentaquattro miliardi i chilometri percorsi ogni anno sulle strade e sulle ciclabili d'Europa.

**LE AUTOSTRADE CICLABILI**

Sono diciassette, attraversano quarantadue paesi e quando saranno ultimate si svilupperanno per ben novantamila chilometri creando la più estesa rete di ciclabili al mondo: si tratta delle EuroVelo, itinerari dedicati alla dueruote che si dipanano come una ragnatela in tutto il continente creando un'importante connessione tra territori anche molto distanti tra loro.

Da Capo Nord a Malta, da Galway a Mosca, da Roscoff a Kiev, da Cadice a Cipro, da Trondheim a Santiago di Compostela: dei novantamila chilometri previsti ne sono già stati sviluppati quarantatremila di cui il ventotto per cento si sviluppa su piste e tracciati dedicati, il tredici su sterrati, il quaranta su strade asfaltate poco trafficate e solo il diciannove per cento si articola su strade molto trafficate.

L'idea è nata all'inizio degli anni Novanta, stimolata dall'apertura di una rete ciclabile danese: da lì il progetto si è espanso grazie al lavoro dell'ECF e del supporto del LIFE Programme dell'Unione Europea fino a toccare ben quarantadue paesi; inoltre uno degli itinerari, il numero 13 dedicato alla Cortina di Ferro, è stato riconosciuto nel 2019 Itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

Tra gli obiettivi di questa rete c'è la necessità di incoraggiare i cittadini a intraprendere uno stile di vita sano e sostenibile da applicare anche alla dimensione del viaggio, oltre all'esportazione di buone pratiche al di là delle frontiere armonizzando gli standard di offerta e sicurezza in tutto il continente.



La rete dei diciassette percorsi realizzati grazie al progetto EuroVelo si dipana fino a toccare ogni angolo del continente.

**QUI ACCANTO**, una sosta con vista davanti alla cattedrale di Burgos, in Spagna, lungo il tracciato dell'EuroVelo 3.



**I NUMERI DELL'EUROVELO**

- 17 percorsi
- 42 paesi attraversati
- 90.000 chilometri totali
- 43.000 chilometri già realizzati

## I PERCORSI

**1** Atlantic Coast Route • 11.000 chilometri •  
Da Capo Nord a Sagres

**2** Capitals Route • 5.000 chilometri •  
Da Galway a Mosca

**3** Pilgrims Route • 5.300 chilometri •  
Da Trondheim a Santiago di Compostela

**4** Central Europe Route • 5.100 chilometri •  
Da Roscoff a Kiev

**5** Via Romea Francigena • 3.200 chilometri •  
Da Londra a Roma e Brindisi

**6** Atlantic-Black Sea • 4.450 chilometri •  
Da Nantes a Constanța

**7** Sun Route • 7.700 chilometri • Da Capo Nord a Malta

**8** Mediterranean Route • 7.500 chilometri •  
Da Cádiz a Cipro

**9** Baltic-Adriatic • 2.050 chilometri • Da Gdansk a Pula

**10** Baltic Sea Cycle Route • 9.000 chilometri •  
Anello Anseatico

**11** East Europe Route • 6.550 chilometri •  
Da Capo Nord ad Atene

**12** North Sea Cycle Route • 7.050 chilometri •  
Dalle Isole Shetland a Bergen

**13** Iron Curtain Trail • 9.950 chilometri •  
Dal Mare di Barents al Mar Nero

**14** Waters of Central Europe • 1.125 chilometri •  
Da Zell Am See a Debrecen

**15** Rhine Cycle Route • 1.500 chilometri •  
Da Andermatt a Hoek van Holland

**17** Rhone Cycle Route • 1.250 chilometri •  
Da Andermatt al Mediterraneo

**19** Meuse Cycle Route • 1.050 chilometri •  
Da Langres a Hoek van Holland

 **VEDI ANCHE**

Oltre alle numerose proposte ciclabili inserite in questo numero (in particolare i percorsi tra il Garda e il Mincio e quelli nel Parco del Delta del Po), ecco alcuni fra i servizi pubblicati su PleinAir dedicati alle due ruote.

**PA 564/565** Friuli Venezia Giulia in bici più treno e battello

**PA 549** Ciclabile del Mincio

**PA 543** Ciclovia Alpe Adria

**PA 540/541** Ciclabile del Brennero

**PA 523** Ciclabile della Val Brembana

**PA 516/517** Lago di Costanza

**PA 507** Ciclabile della Valnerina

**PA 483** Parchi dell'Oglio